



Giovani Sicilia emancipati e senza pregiudizi: presentato report

ask:news

Scritto da Xpa | Askanews – 6 ore fa



Palermo, 25 mag. (askanews) - Sono giovani pragmatici e senza pregiudizi nei confronti delle differenze, più emancipati sugli aspetti valoriali dei già moderni coetanei nazionali e più aperti verso gli immigrati e le minoranze. Come e più di loro, sono sicuri di sé (70,4%) e soddisfatti della propria vita (80,9%), impegnati però allo stesso modo in una corsa ad ostacoli verso lavoro, affermazione professionale e autosufficienza economica, che, in linea con le paure degli altri studenti italiani, rappresentano per 8 ragazzi su 10 le principali preoccupazioni per il futuro.

E' il ritratto dei giovani siciliani che emerge dal 3° rapporto di ricerca nazionale dell'Osservatorio "Generazione Proteo" di [Link Campus University](#), presentato oggi a Palermo. Lo studio - realizzato su un campione di 10mila studenti italiani tra i 17 e i 19 anni, ha coinvolto in Sicilia oltre 1.000 ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado di Palermo, Siracusa, Catania e provincia e di alcuni comuni delle province di Caltanissetta, Messina e Enna. Sfiduciati dai partiti e dal Parlamento, ma con una grande fiducia nella magistratura e nei sindacati, i ragazzi siciliani si discostano poco dal campione nazionale sull'importanza attribuita a valori come famiglia, amicizia, lealtà e libertà (per 2 ragazzi su 3 maggiore rispetto alla generazione dei propri genitori). (segue)

YAHOO! NOTIZIE
ITALIA

Giovani Sicilia emancipati e senza pregiudizi: presentato... -2-

asknews Scritto da Xpa | Asknews - 6 ore fa

 Condividi  Tweet  +1  Pin it  Stampa

Palermo, 25 mag. (askanews) - Anche loro individuano infatti nelle sovrastrutture sociali, economiche, politiche e culturali le barriere da superare. "L'indagine svela i giovani siciliani come una generazione di corridori sulle piste della vita, in linea con i loro coetanei nel resto d'Italia - ha detto il sociologo e direttore dell'Osservatorio Generazione Proteo, Nicola Ferrigni -. Ciò a dimostrazione che non è più la geografia a dettare tempi e performance della corsa delle nuove generazioni. Dalla ricerca emergono al contempo degli aspetti sui ragazzi siciliani che abbattano gli stereotipi che da sempre accompagnano i giovani del Sud nell'immaginario collettivo. Tra questi, ad esempio, l'alto grado di maturità rispetto ai coetanei nazionali nel superamento delle differenze, anche culturali. Appare significativo infatti che nella regione avamposto dell'immigrazione siano ancora più bocciati i luoghi comuni xenofobi, con gli immigrati considerati in modo negativo solo dall'8% dei ragazzi contro il dato nazionale fermo a 14,4%".

Tra i risultati più significativi dell'indagine di [Link Campus University](#), anche il fatto che la criminalità organizzata spaventi meno di guerra (33,1%), Isis (20,1%), calamità naturali (14%) e virus Ebola (13,4%): solo l'11,2% la identifica come la "cosa che fa più paura".

Sicilia, disoccupazione preoccupa i giovani più del terrorismo

ask(=)news Scritto da Xpa | Askaneews - 6 ore fa

f Condividi  Tweet 0  +1 0  Pin it  Stampa

Palermo, 25 mag. (askanews) - Il lavoro e la paura di non realizzare i propri sogni (26,8%) sono in testa ai pensieri dei giovani siciliani, per i quali l'occupazione e l'autosufficienza economica restano le priorità. Il lavoro - libero professionista in primis (50,9%), poi dipendente (38,2%) e imprenditore (10,4%) - serve per raggiungere la libertà ed è al centro delle aspirazioni e delle loro preoccupazioni. E' il ritratto dei giovani siciliani che emerge dal 3° rapporto di ricerca nazionale dell'Osservatorio "Generazione Proteo" di [Link Campus University](#), presentato oggi a Palermo.

La disoccupazione (26,5%) infatti preoccupa quasi 10 volte di più del terrorismo (2,4%) e spaventa più di malattia (6,8%), solitudine (6,2%), morte (2,7%) e terrorismo messi assieme. Il futuro professionale incerto aggiunto alla sfiducia verso la politica - alla quale la prima dote richiesta è l'onestà (40,7%) - la dicono lunga sul sillogismo che individua gli ostacoli proprio nella società attuale e nella sua organizzazione. Se nella hit parade della fiducia si assiste a un certo miglioramento nel giudizio sulle fondamenta del Paese, è ancora molto basso il consenso per i 'partiti politici' (voto medio da 1 a 10: 4,7) e per il Parlamento (5,1). Rispetto alla media nazionale (5,9) si abbassa la fiducia verso il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, che in Sicilia riscuote un 5,1 mentre sfiora la sufficienza il Presidente della Repubblica con un 5,9 (voto Italia: 6,5). In forte ascesa invece gli altri protagonisti, come Chiesa (6,8), Forze di Polizia e Ue (8,3). Spiccano in particolare rispetto alla media nazionale sia i sindacati (7,8; dato nazionale: 6,6) sia la magistratura, che mette a segno un 8,3 contro il 7,6 nazionale. La distanza verso la politica si riflette anche sui suoi piani per la crescita: il Jobs Act, ad esempio, è una riforma ancora sconosciuta per quasi otto ragazzi siciliani su dieci.